

3<sup>a</sup> Edizione  
2010/11

Ricercatrice:

**Marchesi Silvia**

Nata il: 29/06/1983

Residente a:  
**Sabbio Chiese (Bs)**

Titolo di studio:  
**Laurea in Società,  
Territorio Ambiente**

Area tematica  
**Valorizzazione del  
territorio**

## La sostenibilità in Valle Sabbia. Iniziative di educazione e promozione ambientale e prospettive di finanziamento

### Il progetto e gli obiettivi

La ricerca si è posta come obiettivo generale la promozione di iniziative di sostenibilità ambientale nel territorio della Valle Sabbia. Più specificamente, attraverso questo studio, si è cercato di definire lo stato dell'arte delle progettualità locali sul tema della sostenibilità nei territori rurali con l'intenzione di fare chiarezza sulle iniziative presenti, le loro prospettive e gli attori coinvolti, in modo da evidenziare le criticità e le potenzialità nel contesto, nell'ottica delle opportunità nazionali e locali di finanziamento.

### Fasi operative e metodologia

Il disegno di ricerca iniziale prevedeva interviste a un campione di otto Comuni della valle, selezionati secondo il criterio di continuità lungo l'asse stradale principale. Si è scelto d'intervistare gli assessori all'ambiente poiché competenti a livello decisionale nella materia indagata. Inizialmente i Comuni scelti sono stati Vobarno, Sabbio Chiese, Barghe, Vestone, Lavenone, Idro, Anfo e Bagolino. Si è poi deciso di togliere dal campione i Comuni di Anfo e Lavenone perché troppo piccoli inserendo, al loro posto, Agnosine e Odolo. È stato, inoltre, intervistato anche un portavoce della Comunità Montana di Valle Sabbia, in modo da ottenere una visione sulla globalità della valle dopo aver ascoltato le specificità dei singoli Comuni. Sono poi stati contattati anche degli enti terzi che si occupano di sostenibilità ambientale in Valle Sabbia e sono state sentite telefonicamente due cooperative, La Melagrana di Salò e Cauto di Brescia, che hanno organizzato alcuni progetti di educazione ambientale in alcune scuole della Valle Sabbia.

È stata scelta la modalità di intervista qualitativa, secondo la definizione di Corbetta ("una conversazione provocata dall'intervistatore, rivolta a soggetti scelti sulla base di un piano di rilevazione [...] avente finalità di tipo conoscitivo, guidata dall'intervistatore, sulla base di uno schema flessibile e non standardizzato di interrogazione"). Lo schema seguito durante queste interviste mirava a ottenere informazioni circa le attività eseguite o programmate in cinque diverse aree:

#### ENERGIA

1. promozione del risparmio energetico;
2. incentivi per utilizzo fonti rinnovabili.

#### ACQUA

1. promozione del risparmio idrico;
2. miglioramento della qualità delle acque;
3. valorizzazione e promozione uso acqua di rubinetto.

#### RIFIUTI

1. promozione della raccolta differenziata.

#### MOBILITÀ

1. promozione del cammino, dell'uso della bicicletta e dei mezzi di trasporto pubblico.

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE

1. programmi di sensibilizzazione e informazione sui temi sopraelencati all'interno delle scuole;
2. programmi di sensibilizzazione e informazione sui temi sopraelencati per adulti.

Le interviste vere e proprie sono state precedute da una breve analisi delle teorie e degli approcci di sviluppo sostenibile nei territori rurali/montani, dallo studio delle normative UE sull'ambiente e delle nuove direttive della strategia Europa 2020 e dalla ricostruzione delle iniziative di sostenibilità ambientale attuate fino ad oggi all'interno di un campione di comuni della Valle Sabbia.

### Risultati, valutazione e prospettive

I risultati emersi dalle interviste hanno permesso di elaborare una panoramica delle iniziative di sostenibilità ambientale intraprese a livello comunale.

In generale, si può affermare che i temi in cui i Comuni del campione si sono rivelati più attivi sono l'energia e l'educazione ambientale; quest'ultima, in particolare, è rivolta principalmente agli alunni delle scuole del territorio anche se non tutte sono ancora state coinvolte. I temi di promozione delle energie da fonti rinnovabili e di risparmio energetico sono sostenuti anche dalla Comunità Montana di Valle Sabbia che sta investendo molto in questi campi.

Grande successo ha riscosso l'installazione del Punto Acqua proposto dalla società A2A che gestisce il servizio idrico anche nella Valle Sabbia. Pochi Comuni si sono concentrati anche sul miglioramento della qualità delle acque, con sforzi però notevoli; quasi nulla invece è stato intrapreso per la promozione del risparmio idrico.

Il tema dei rifiuti sembra essere un tasto dolente per la valle: le percentuali di raccolta differenziata toccano ancora valori piuttosto bassi rispetto alla media della provincia di Brescia, che già non eccelle nelle classifiche nord-italiane. L'aumento delle opportunità di mobilità alternativa appare un traguardo difficile per quanto riguarda i mezzi pubblici, dato che si tratta di un territorio rurale con grande dispersione abitativa; appaiono però più rosee le possibilità di mobilità pedonale e ciclistica, grazie anche ad alcuni partenariati nati appunto per piste ciclopedonali che colleghino più paesi.

Grazie a questa rilevazione e ai dati raccolti è stato possibile elaborare una serie di idee per una proposta progettuale che risponda ad alcune delle priorità ambientali della Valle Sabbia.

### Partner Territoriale

#### GAL GARDA VALSABBIA



Il Gruppo di Azione Locale Garda Valsabbia è nato per promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio nella zona dell'Alto Garda e dell'Alta Valle Sabbia.

Fonda la sua azione sulla collaborazione tra enti pubblici, imprenditorialità privata e associazionismo.

Oggi il GAL è un'agenzia di sviluppo, strumento e motore delle politiche di sviluppo locale del territorio, punto di riferimento per la costruzione di collaborazioni e sinergie finalizzate allo sviluppo rurale partecipato.

Per il raggiungimento di questi obiettivi il GAL Garda Valsabbia si avvale di risorse appositamente predisposte dall'Unione Europea attraverso il programma Leader nato per favorire la vitalità dei territori rurali dell'Europa.